

A Vaiano la DC vota la variante e poi se ne dimentica

La variante al piano regolatore di Vaiano è motivo di una pretestuosa e strumentale polemica...

Da parte sua l'amministrazione comunale ha più volte precisato, e ha ribadito in una ennesima nota i concetti di fondo delle sue sedute.

La giunta comunale ha, altresì, spiegato che suo dovere è intervenire su tutti quei casi in cui l'interesse pubblico e privato interferiscono e si realizzano le condizioni per il secondo ostacolo, o addirittura impedisca una gestione del territorio che corrisponda agli interessi della collettività.

Le riunioni si svolsero rispettivamente il 13 e il 14 maggio e 8 giorni prima dell'approvazione della variante in consiglio comunale.

La DC sostiene che la maggioranza non ritiene opportuno rinviare l'esame della variante, in realtà nessuna forza politica ha mai chiesto il rinvio, e la stessa variante fu votata all'unanimità in consiglio comunale.

Dibattito del PCI sulle pensioni

Il programma per questa mattina alle ore 10, presso la sede del PCI a C. Matteotti, via Cimabue 21, un dibattito aperto sul tema: Le prospettive aperte dal recente accordo sulle pensioni.

Ricordi

A sei anni dalla scomparsa del compagno Roberto Marmusi, la moglie Lorna e la figlia Caterina lo ricordano con profondo affetto...

In memoria del compagno Lorenzo Lascari, della sezione di Caldine, ad un anno dalla scomparsa, il figlio Paolo sottoscrive quindicimila lire per il giorno di commiato.

Nozze d'oro

I compagni Emilio e Maria Polacchi, della sezione "C. Matteotti" di Castelloriverno sottoscrivono diecimila lire in occasione del loro cinquantesimo anniversario di matrimonio.

Smarrimento

La compagna Cristina Baccetti, iscritta al circolo F.C.R. di Serpella ha smarrito la tessera n. 0024339. Chiunque la ritrovasse è pregato di restituirlo ad una sezione del PCI. Si diffida dal farne qualsiasi altro uso.

Al via a Lucca la settegiorni del fumetto



Una striscia di Asterix costa come una bistecca

Il cartoon straniero è quasi un lusso, quello italiano non riesce a sfondare, a superare la « colonizzazione » - Una rassegna ambiziosa che cerca di sfuggire alle spire della pura commercializzazione

Le premesse ci sono tutte: a partire dalla formula, la biennalizzazione: come tutte le mostre che contano anche Lucca da quest'anno dà appuntamento ai suoi aficionados...

La selezione rigorosa del materiale senza nessuna concessione allo sbracamento culturale e soprattutto senza alcun compromesso con l'industria della striscia e del cinema d'animazione.

commercio. Ci sono esempi clamorosi anche in Italia. La rassegna del libro per ragazzi di Bologna tanto per farne uno - dice Paola Palotolino che a Lucca, quest'anno organizza l'inedita mostra della illustrazione - è soffocata dalla commercializzazione.

Libertà dal condizionamento commerciale finisce quindi per coincidere con gli interessi del commercio, ma per una via, una volta tanto, non preconstituita e pulita.

Danielle Martini

Le gravi responsabilità della DC nella mancata soluzione della crisi

Carmignano story: dalle urne al commissario

Un'attenta lettura dei risultati del 14 maggio - La proposta avanzata dai comunisti per un'intesa unitaria - Non è certo a colpi di elezioni che si possono risolvere i problemi della popolazione

Due date contraddistinguono il vicendario politico di Carmignano. Il 14 maggio e il 20 ottobre. La prima è il giorno delle elezioni comunali, la seconda quello della nomina del commissario prefettizio dott. Giannotti.

Ripercorrendo le varie tappe di questa vicenda, non si può fare a meno di ripartire dal giorno delle elezioni, dal responso delle urne e dalla interpretazione di quelle cifre.

Il voto, l'alta percentuale di elettori che si presentò ai seggi, stannosi a dimostrare che la gente voleva e vuole essere governata e che non voleva tornare a votare di lì a poco tempo.

Chi non si fermi solo ai numeri, chi non rimanga ancorato all'espansione numerica della ripartizione dei seggi (10 alla DC, 9 al PCI e 1 al PSD), scorgeva già in quel risultato un'indicazione certa. Certo non erano i margini per costituire, almeno senza l'astensione della DC, una giunta di sinistra, ma non c'erano le possibilità per operazioni di altro tipo che sconfessassero le giunte precedenti, e il segno politico che la aveva caratterizzato.

Avanzava la DC, teneva, ed anzi rafforzava il PCI, perdeva, ma più per motivi di carattere locale, che per altro, il PSI. Anzi, proprio rispetto a quello che fu il 14 maggio a livello nazionale, Carmignano presentava elementi « contraddittori ».

Da quel voto, ecco la prima riflessione, emergeva con chiarezza una cosa: non esistevano « partiti cardine » per dare una soluzione a Carmignano, ma tutti e tre, egual misura dovevano contribuire a formare e dare una giunta a Carmignano.

Non è pensabile che con l'arrivo del commissario si risolvano i problemi. Anzi essi rimangono tutti aperti e inalterati. Anche nella stessa DC è stato un travaglio politico fatto di lacerazioni e divisioni: alla fine però hanno prevalso considerazioni esterne alla realtà di Carmignano.

Perché il confronto politico non è stato solo delle sue, sui problemi di Carmignano. Hanno prevalso valutazioni di quadro politico nazionale: l'accordo con i comunisti, nelle forme di una loro partecipazione diretta al governo comunale, tra impossibile perché avrebbe sconvolto chissà quali equilibri nazionali.

La storia del mancato accordo di Carmignano è storia di questioni che un partito quale la DC ha cercato, ciecamente e costantemente, di eludere. Ma queste questioni ci sono oggi più di ieri, proprio perché è venuto il commissario prefettizio. Ed è ancora Filippo che non può condurre a svolgere ogni attività in funzione delle elezioni. Anche perché esse potrebbero aver luogo fra alcuni mesi. Nel frattempo, e nei limiti del possibile di una gestione commissariale, bisogna mettere mano ai problemi del paese.

« L'arrivo del commissario - dice ancora Filippo - non può condurre a svolgere ogni attività in funzione delle elezioni. Anche perché esse potrebbero aver luogo fra alcuni mesi. Nel frattempo, e nei limiti del possibile di una gestione commissariale, bisogna mettere mano ai problemi del paese. »

« L'arrivo del commissario - dice ancora Filippo - non può condurre a svolgere ogni attività in funzione delle elezioni. Anche perché esse potrebbero aver luogo fra alcuni mesi. Nel frattempo, e nei limiti del possibile di una gestione commissariale, bisogna mettere mano ai problemi del paese. »

« L'arrivo del commissario - dice ancora Filippo - non può condurre a svolgere ogni attività in funzione delle elezioni. Anche perché esse potrebbero aver luogo fra alcuni mesi. Nel frattempo, e nei limiti del possibile di una gestione commissariale, bisogna mettere mano ai problemi del paese. »

« L'arrivo del commissario - dice ancora Filippo - non può condurre a svolgere ogni attività in funzione delle elezioni. Anche perché esse potrebbero aver luogo fra alcuni mesi. Nel frattempo, e nei limiti del possibile di una gestione commissariale, bisogna mettere mano ai problemi del paese. »

« L'arrivo del commissario - dice ancora Filippo - non può condurre a svolgere ogni attività in funzione delle elezioni. Anche perché esse potrebbero aver luogo fra alcuni mesi. Nel frattempo, e nei limiti del possibile di una gestione commissariale, bisogna mettere mano ai problemi del paese. »

« L'arrivo del commissario - dice ancora Filippo - non può condurre a svolgere ogni attività in funzione delle elezioni. Anche perché esse potrebbero aver luogo fra alcuni mesi. Nel frattempo, e nei limiti del possibile di una gestione commissariale, bisogna mettere mano ai problemi del paese. »

« L'arrivo del commissario - dice ancora Filippo - non può condurre a svolgere ogni attività in funzione delle elezioni. Anche perché esse potrebbero aver luogo fra alcuni mesi. Nel frattempo, e nei limiti del possibile di una gestione commissariale, bisogna mettere mano ai problemi del paese. »

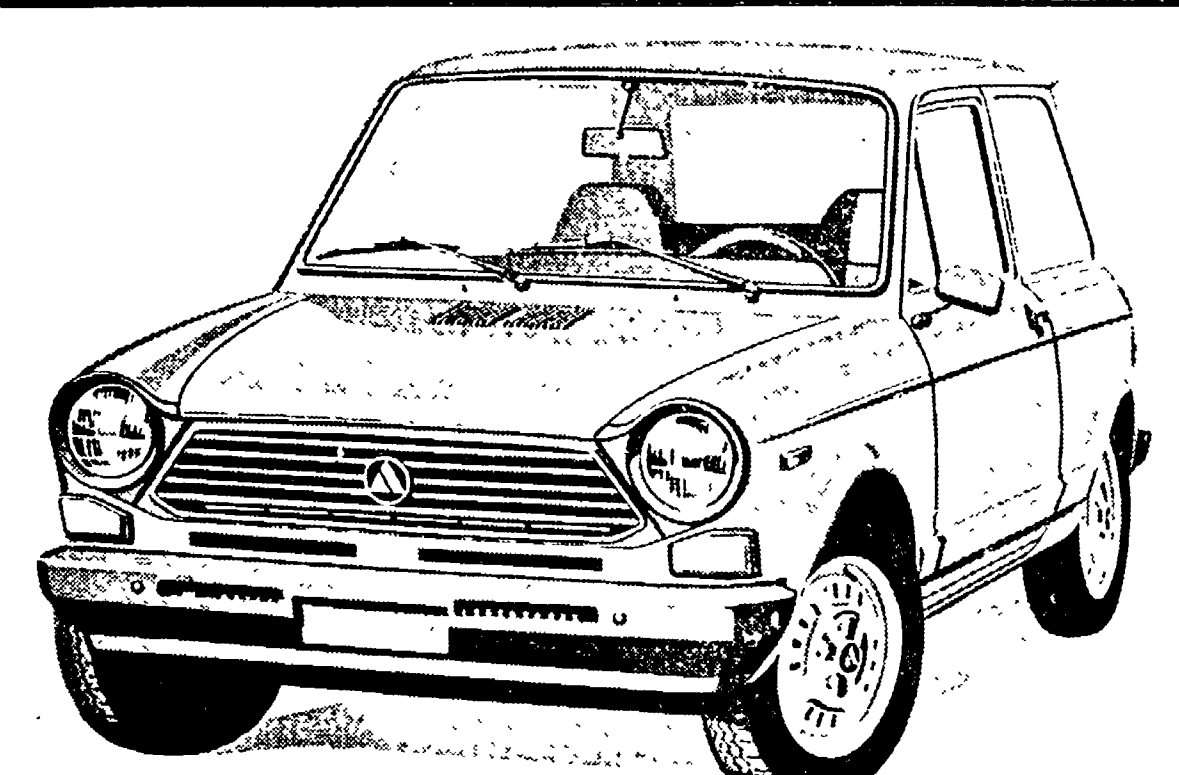
« L'arrivo del commissario - dice ancora Filippo - non può condurre a svolgere ogni attività in funzione delle elezioni. Anche perché esse potrebbero aver luogo fra alcuni mesi. Nel frattempo, e nei limiti del possibile di una gestione commissariale, bisogna mettere mano ai problemi del paese. »

Arredamenti logo, NANNINI GIULIANO, 53028 Terranova Bracciolini (AR), telefono 0172-92, ARREDAMENTI PER LA VOSTRA CASA

Caro automobilista, Oggi comprare una vettura usata è diventato un investimento di denaro di rilevante entità. Quindi STAI ATTENTO a quello che compri e a dove lo compri. SCAR AUTOSTRADA Via di Novoli 22 - FIRENZE TEL. (055) 430.741

USATO SCAR - AUTOSTRADA, La nostra OFFICINA DI ASSISTENZA GARANTISCE LA GARANZIA. Via di Novoli 22 Tel. (055) 430.741

nutritevi di freschezza e di salute. Solo il LATTE FRESCO mantiene intatte le qualità nutritive e vitaminico/naturali. Il LATTE FRESCO è venduto esclusivamente nelle LATTERIE. CENTRALE DEL LATTE E LATTERIE per nutrirsi di freschezza e salute giorno per giorno.



Nuova Ritmo mantiene le distanze

in vendita presso questa organizzazione ANCIA AUTOBIANCHI concessionari: FIRENZE - ALESSANDRINI, FIRENZE - LISI, FIRENZE - NESI, PRATO - GIOVANNELLI, EMPOLI - S.E.V.A.R., EMPOLI - BIRINDELLI (Sovigliana), BORGO SAN LORENZO - PANCHETTI

Continua con successo da DEL BUONO LA GRANDE VENDITA DI TAPPETI PERSIANI PACHISTANI, TURCHI, INDIANI, RUSSI, CINESI, RUMENI, AFGANI. Occasione della settimana DEL BUONO

TINGHI MOTORS s.r.l. sede 50053 EMPOLI - via L. Nievo 18/24 tel. 76780 Vendita Assistenza Ricambi - centro telognoli Concessionaria RENAULT ITALIA S.p.A. ECCO RENAULT 18

LA PICCOLA TORINO PELLICCE DI OGNI TIPO PER DONNA UOMO E BAMBINO VOLPE ROSSA MARMOTTA VISIONE CASTORO PERSIANO (ZAMPE PERSIANO) DA L. 190.000 IN PIU' VIA MASACCIO 24-R (ang. Artisti) T. 577604 FIRENZE